



Regione Umbria
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE.
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'.

SERVIZIO RISCHIO IDRAULICO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E ADATTAMENTO AI
CAMBIAMENTI CLIMATICI.

SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

Applicazione del Capo VII (Polizia delle acque pubbliche) del T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie, di cui al *R.D. 25 Luglio 1904, n. 523*, ricadenti in alvei demaniali.

PARERE AI FINI IDRAULICI

relativo alla INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i., per l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico – economica “FOSMIT – Fondo per lo sviluppo delle montagne (L. 234/2021, art.1, c. 595) – Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani – Rischio idraulico. Interventi di ripristino dell'ufficiosità idraulica del Torrente Tescio nel Comune di Assisi – CUP E78H24000460001”.

Prot. E. - Reg. Umbria: pec n. 230705 del 25.11.2025

Richiedente: AFOR – Agenzia Forestale Regionale - Via Pietro Tuzi, 7 – 06128 PERUGIA

Accertamenti preliminari

Con nota pervenuta allo scrivente Servizio regionale a mezzo pec prot. n. 230705 del 25.11.2025, è stata trasmessa dall'Agenzia Forestale Regionale - AFOR., la richiesta di espressione del parere di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904, per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica sul T. Tescio, da rendersi entro il giorno 09.01.2026.

I lavori di manutenzione straordinaria Tescio si sono resi necessari soprattutto a seguito degli eventi del 23 giugno 2023 che hanno causato erosioni significative con compromissione anche delle opere idrauliche già presenti, in corrispondenza del Ponte di S. Croce della SS 147 di Assisi.

Il progetto si divide in:

- INTERVENTO 1: PONTE DI SAN VITTORINO (TRATTO A MONTE)
- INTERVENTO 2: PONTE DI SAN VITTORINO (TRATTO A VALLE)

Descrizione e Compatibilità degli interventi rispetto al contesto idraulico

Gli interventi di progetto consistono:

- protezione fondale nel tratto a valle della briglia esistente in cls (previa apertura delle necessarie trincee di scavo) eseguita al fine di stabilizzare il fondo alveo nella sua livelletta originaria;
- consolidamento della gabbionata posta in Dx idraulica nel tratto a valle della citata briglia in cls, in quanto presenta evidenti segni di scalzamento;
- realizzazione di una nuova opera di stabilizzazione del fondo alveo – previa demolizione dell'esistente briglia in gabbioni fortemente danneggiata e apertura delle necessarie trincee di scavo – costituita da un corpo briglia, una vasca di dissipazione ed una controbriglia, in scogli di pietrame adeguatamente ammorsate alle sponde fluviali ed al fondo alveo;
- rimozione del materiale di varia natura ostruente le sezioni (depositi alluvionali, materiale legnoso

- vario,ecc.) e la risagomatura/regolazione/riprofilatura dell'area fluviale dalle alterazioni alluvionali del corso d'acqua. Sono previsti, altresì, dei limitati interventi forestali sulla vegetazione ripariale ostativa al deflusso delle acque ed alla corretta all'esecuzione delle opere e lavori progettuali;
- ricostruzione e/o il consolidamento di tratti spondali in terra (in Dx e Sx) danneggiati dall'azione erosiva della corrente, a mezzo realizzazione di scogliere longitudinali rinverdate con talee, poste a difesa del piede delle sponde e costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni. Risultano comprese il preventivo taglio della vegetazione ripariale ostativa, le necessarie opere di scavo per l'alloggiamento e la sistemazione dei massi da scogliera ed il sovrastante riporto di materiale terroso (con il recupero degli scavi in loco e/o proveniente da cava di prestito), per la ricostruzione ed il completamento delle sponde mancanti o insufficienti.

Visti gli elaborati tecnici allegati all'istanza e tenuto conto della tipologia del progetto, le opere risultano compatibili con la corretta funzionalità idraulica del Torrente Tescio. Si rende necessario tuttavia il rispetto delle prescrizioni di seguito rappresentate.

Parere ai fini idraulici

In ragione di quanto sopra si ritiene di poter esprimere il seguente Parere che si trasmette al Dirigente del Servizio: **Parere positivo** ai fini idraulici ai sensi del T.U. n. 523 del 25 Luglio 1904, nei riguardi dell'Agenzia Forestale Regionale per la realizzazione degli interventi e delle opere di sistemazione idraulica sul Torrente Tescio inerenti al progetto in oggetto "*Interventi di ripristino dell'ufficiosità idraulica del Torrente Tescio nel Comune di Assisi – CUP E78H24000460001*" in località Ponte di S. Croce della SS 147 di Assisi nel Comune di Assisi, subordinando la validità del presente Parere all'inderogabile ottemperanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di emissione del bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere prevedendo l'allontanamento e messa in sicurezza dei mezzi o attrezzi stoccati in aree a rischio idraulico e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune, per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
2. la presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione prevista dalla normativa vigente;
3. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici esaminati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
4. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga; pertanto, i lavori autorizzati dovranno essere completati a pena di decadenza della stessa entro il termine assegnato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;
5. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
6. dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, o di opere future, spostamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;
7. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;

8. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
9. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del SERVIZIO RISCHIO IDRAULICO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
10. il richiedente dovrà comunicare a mezzo pec *direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it*, alla Regione dell'Umbria – *Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici*, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione, ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione l'attuatore, dovrà comunicare sempre a mezzo pec, entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto Luigi Farinelli dipendente della Regione Umbria – “*Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici*”, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativo del presente procedimento e per quanto a propria conoscenza

DICHIARA

- ✓ la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari dall'oggetto di istruttoria;
- ✓ di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari dell'oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

Perugia, 07.01.2026

L'istruttore Tecnico
Geom. Luigi Farinelli

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Stelluti